

Spettacoli

MODENA
CULTURA / SOCIETÀ

MODENA ORGAN FESTIVAL IN SANT'AGNESE MAXIME PATEL

SARÀ l'organista francese Maxime Patel il protagonista del concerto in programma oggi alle 21 nella chiesa di S. Agnese (piazzale Riccò) a Modena. L'appuntamento fa parte della terza edizione del 'Modena organ festival'. Il repertorio del concerto spazia da Scarlatti a Liszt fino ad autori del novecento come Demessieux di cui Patel ha registrato l'intera opera su cd. Titolare della chiesa della Sainte Trinité di Parigi fino al 2011, Patel ha tenuto numerosi concerti in tutto il mondo e inciso diverse produzioni discografiche.

IL FESTIVAL LA CANTAUTRICE PAOLA TURCI OGGI SARÀ IN PIAZZA A CASTELVETRO

«La poesia è nella vita di tutti i giorni Ma bisogna lasciarla entrare»

di VALERIO GAGLIARDELLI

STASERA a Castelvetro, alle 21, toccherà a Paola Turci, una delle star di questo *Poesia Festival*, mettere in piazza — quella della Dama — la sua lunga carriera. Per un viaggio a tappe che la vedrà raccontare i suoi quasi trent'anni da cantautrice, accompagnata da Marco Vacondio.

«Ogni volta che imbraccio la chitarra — dice l'artista — poi non so quando finirò. E anche stavolta lascerò che le cose vadano avanti in modo spontaneo: niente di preparato, semmai verrà fuori qualcosa di inedito...».

Restiamo un attimo fuori dalle pagine scritte: c'è poesia, Paola, nella sua vita di tutti i giorni?

«Certo, e il bello della poesia che troviamo nel nostro quotidiano è proprio la possibilità, poi, di poter tradurre certe sensazioni in parole. Per avvertirla, però, bisogna essere predisposti: me ne sono resa conto nello spettacolo *Cielo*, dove Giorgio Rossi al mio fianco riusciva ad aprirti l'anima solo danzando. Raccontava qualcosa con i suoi movimenti, ma se alcuni, me compresa, si sono commossi, altri invece li ho visti ridere. Quindi la poesia ti 'arriva' solo se ti lasci attraversare da lei. E puoi trovarla in uno sguardo, in un piccolo gesto».

Nel suo lavoro di cantautrice, invece, che ruolo hanno i versi?

«I versi di una canzone da soli non sono poesia: c'è differenza. La poesia è un concetto più ampio, è tutto ciò che provoca emo-

“ DAI VERSI ALLA MUSICA

Da ragazzina scrivevo poesie, ma erano molto 'oscuri'. Continuo a farlo anche oggi, perché amo sperimentare. Uso molte metafore

“ LA PASSIONE PER LA MERINI

Lei dà voce al nostro lato in ombra: è come se leggendo le sue poesie potessimo salvarla. Adoro anche Shakespeare: lo sento come un amico

zioni. I versi di una canzone, invece, ti possono colpire per i concetti che esprimono, certo, ma anche per la musicalità delle parole usate e per il loro intreccio con il suono, che dentro di noi può toccare corde delicatissime».

Lei ha mai scritto poesie?

«Sì, fin da ragazzina. Allora, però, erano molto oscure. Poi ho iniziato a leggere alcuni autori e mi sono accorta che serviva una sensibilità superiore per essere una poetessa. A me piace sperimentare, però: con la pittura, col teatro. E' una cosa che mi nutre. Quindi anche ora continuo a scrivere poesie, ma la differenza è che adesso



IMPROVVISANDO

«Il mio show? Lascerò che le cose succedano: niente di preparato»

cercò sempre una mia poetica nel farlo, forse influenzata dal mio essere cantante. Mi piacciono molto le metafore, e adoro leggere poeti come Sanguineti, la Merini, Leopardi».

In questi anni tutti i cantanti intervistati per il 'Poesia Festival' hanno detto di avere un debole per Alda Merini...

«Perché lei dà voce al nostro lato oscuro: è come se leggessimo le

sue poesie per poterla, in qualche modo, salvare. La sua follia ci appartiene: intesa come follia d'amore, e non nella connotazione negativa che alcuni hanno dato, sbagliando, delle sue presunte stravaganze. Poi c'è Shakespeare: prima pensavo fosse irraggiungibile, poi mia sorella mi ha regalato un volume di sonetti e la sua poesia mi è arrivata in modo diretto, potente, tanto da sentirlo come un amico al quale posso raccontare le mie cose. Non faccio classifiche, però, tra la Merini e Shakespeare: sono diversissimi, ma sono grandezze assolute, che sfuggono alle graduatorie».

IL PROGRAMMA

Sul palco anche Vito, la Grande Guerra e Tiziano Scarpa coi Marlene Kuntz

OGGI entra nel vivo il 'Poesia Festival', fin dal mattino per le scuole a Marano (9.30, Centro culturale) con lo spettacolo teatrale 'E sulla case il cielo...' di Ferruccio Filipazzi e Giusi Quarenghi e a Vignola (10.30, teatro Fabbri) con 'Dal sublime all'orrore' e Giuseppe Cederna a leggere poesie dalla Grande Guerra.

Nel pomeriggio sempre a Vignola (17, in Rocca) 'Poeti dalle Marche', con i versi di Massimo Ghezzi, Franca Mancinelli, Francesco Scarabicchi, Luigi Socci e, a seguire, Valerio Magrelli. Alle 18.30 (nel castello di Levizzano) inaugura invece la mostra 'Paintings/Poems' di Andrea Chiesi e Giorgio Casali, mentre stasera alle 21 — in contemporanea con la performance di Paola Turci a Castelvetro — toccherà ancora a Cederna col bis sulla Grande Guerra (al Famigli di Spilamberto) e al comico Vito (in piazza a Castelnuovo) con le divagazioni culinarie de 'Il cibo come poesia'.

Chiude la giornata a Marano 'Lo show dei sogni' (22.15, Centro culturale), con lo scrittore Tiziano Scarpa, la band 'Marlene Kuntz' e i musicisti Luca Bergia e Davide Arneodo: uno spettacolo sull'egemonia dell'immagine e sulla sua capacità di creare incantesimi collettivi.

v. g.

L'APPUNTAMENTO IL CORO DELL'ORCHIESTRA BAROCCA DEI CONSERVATORI DEL VENETO NEI 'VESPRI PER SAN PIETRO ORSEOLO'

Grandezze e Meraviglie, un concerto esclusivo nella chiesa di San Carlo

OGGI alle 21 nella Chiesa di San Carlo di Modena inaugura la serie dei grandi concerti modenesi del festival *Grandezze & Meraviglie*, con il debutto del coro e dell'orchestra Barocca dei Conservatori del Veneto sotto la direzione del maestro Francesco Erle. Il programma prevede un'autentica rarità in prima esecuzione moderna: i *Vespri per San Pietro Orseolo* Doge di Venezia di Autori del-

la Scuola Marciana, con orchestrazione di Baldassare Galuppi, e sarà completato dall'esecuzione di quattro concerti per strumenti solisti e orchestra di Antonio Vivaldi. La partitura dei *Vespri per San Pietro Orseolo*, già doge di Venezia, consiste di splendida scrittura a forte contrasto tipicamente veneziana, a cori battenti, molto sapiente nella retorica e nella gestione armonica, ravvivata ul-



teriormente dai due violini concertanti. La musica deriva da un manoscritto conservato in Biblioteca Marciana, con le parti concertanti aggiunte dei due violini e due oboi e rinforzi di due corni, viola, bassi e continuo di una collezione di sei Salmi, Magnificat e Salve Regina di vari autori veneziani. La formazione strumentale e corale internazionale 'Orchestra Barocca e Coro dei Conservatori

del Veneto' è formata dagli studenti del Laboratorio di musica barocca, prestigioso master internazionale nel campo musicale, organizzato dal Consorzio tra i Conservatori del Veneto (Adria, Castelfranco Veneto, Padova, Rovigo, Venezia, Verona, Vicenza), con il contributo della Regione Veneto e il patrocinio della Fondazione G.E. Ghirardi.